

## Mauritius, il paradiso terrestre

“Dio creò prima Mauritius e poi il Paradiso terrestre, che è una copia di Mauritius”, così la descrisse con una frase divenuta famosa il grande Mark Twain. Mauritius è tante cose: è un'isola dell'arcipelago delle Mascarene che sorge nell'Africa australe, sul Tropico del Capricorno splendidamente immersa nelle tiepide acque dell'Oceano Indiano; è crocevia tra l'Africa, l'India e l'Australia; è un'isola vulcanica che conserva nei crateri spenti di Troux aux Cerfs, Kanaka e Grand Bassin il segno di questa origine quasi interamente circondata dalla barriera corallina, che trasforma le tumultuose acque dell'oceano in lagune tranquille, con soffici spiagge bianche e dorate.

Di queste, Tamarin, Belle Mare, Ile aux Cerfs, Rivière Noire sono tra le più famose. E' unica per le bellezze di un paesaggio che si snoda tra ruscelli che scorrono impetuosi, campi ondeggianti di canna da zucchero e valli ombreggiate da una vegetazione lussureggiante, dove vivono rare specie di uccelli. L'entroterra è punteggiato da piccoli villaggi, templi indiani e giardini, a intervallare i rilievi e le distese di canna e tè. La storia, passata di qui con la lunga teoria dei colonizzatori e con i mille volti delle migrazioni asiatiche, è sintetizzata nei quartieri e nelle testimonianze architettoniche di Port Louis, la capitale. Storicamente, Mauritius rimase un eden pressoché disabitato fino agli inizi del 1600; solo di tanto in tanto vi approdavano gli arabi. Più tardi, i portoghesi la scelsero come tappa nei lunghi viaggi verso le Indie. I primi veri abitanti del-



l'isola furono a tutti gli effetti gli olandesi che, insieme ai loro schiavi africani, vi stabilirono una piccola colonia denominata con il nome del principe Maurice di Nassau. Dopo gli olandesi giunsero i fran-



cesi, che ne determinarono lo sviluppo agricolo, il sistema portuale e la rete di comunicazioni – risale a quel periodo il primo giornale africano, stampato a Mauritius –; nel primo Ottocento vi giunsero gli inglesi, che vi rimasero fino al

1968, anno della definitiva indipendenza. Ogni dominazione ha lasciato un chiaro segno nelle case, nelle città e nei monumenti. Fra storia coloniale e paesaggi tropicali si situa Mauritius, dove la dimensione spazio-temporale sembra si sia fermata, con il suo clima sempre costante: non esiste un periodo migliore per visitare l'isola, è accessibile tutto l'anno. A un luogo in cui tutti i colori, i profumi e le emozioni giungono al massimo dell'esaltazione, non può sottrarsi il gusto: eredi dei segreti culinari di ben tre continenti, gli abitanti di Mauritius sono dei veri specialisti nel preparare con arte i sapori internazionali o le più tipiche pietanze esotiche, dai sapori molto evocativi. Chi preferisce alternare i piaceri della buona tavola con del sano movimento, oltre a escursioni naturalistiche in spettacolari parchi nazionali, giardini di rara bellezza e montagne incantate, sappia che tutta l'isola si presta a innumerevoli attività sportive.

